



Populorum Progressio ODV

Via Mazzini, 8 SAN VITALIANO (NA) 80030
Cod Fisc. 92022600636

Bando di concorso

Premio “26 marzo – per uno sviluppo umano integrale”

IV edizione

Tema

Una memoria viva per l'Europa che verrà

A ottant'anni dalla liberazione di Auschwitz, la memoria della Shoah continua a rappresentare una delle fondamenta morali dell'Europa contemporanea. Ma come ogni fondamento, essa richiede cura, verità e senso critico. Ricordare non basta: occorre interrogarsi su come ricordiamo, perché ricordiamo, per chi ricordiamo. L'ex presidente del Parlamento europeo David Sassoli ci ha ricordato che “Auschwitz rappresenta una questione fondamentale della nostra civiltà e ci impone degli obblighi.” Tra questi obblighi, oggi, vi è quello di difendere la memoria da ogni distorsione: dalle sue manipolazioni, dalle sue banalizzazioni e dai suoi silenzi.

I “no” della memoria

No a una memoria come scudo politico. Non possiamo permettere che la Shoah venga usata per giustificare o coprire nuove violazioni della dignità umana. La memoria non è una proprietà esclusiva, né un alibi. Come ha scritto la filosofa Donatella Di Cesare, “Chi si serve della memoria per costruire muri ne tradisce l'essenza: la memoria autentica apre, non chiude.”

No alla relativizzazione della memoria. Paragonare ogni tragedia ad Auschwitz significa svuotare la Shoah della sua storicità e indebolire la capacità di comprendere l'unicità di ciascun dolore. Il grande storico Yehuda Bauer ammoniva: “L'Olocausto è unico, ma non è esclusivo: imparare dalla sua unicità serve a riconoscere anche altri mali, non a confonderli.”

No alla memoria ridotta a rito. La memoria celebrata una volta l'anno, senza riflessione, diventa solo un esercizio di forma. Come ha scritto Primo Levi, “Se comprendere è impossibile, conoscere è necessario.” Conoscere non equivale a visitare un museo: è un dovere di coscienza, un atto politico, un impegno civile.

I “sì” della memoria

Sì a una memoria attualizzante. Una memoria viva non è ripetizione, ma domanda: cosa ci insegnava oggi Auschwitz, nel mondo delle migrazioni, delle guerre e delle nuove esclusioni? Essa ci invita a riconoscere precocemente le negazioni della dignità umana, nei singoli e nelle comunità, e a non restare indifferenti.

Sì a una memoria europea. L'Europa è nata anche dal lutto della Shoah. La sua identità politica e morale si fonda sulla promessa “mai più”, che ha dato vita alla Dichiarazione universale dei diritti umani e ai Trattati europei. Come ricordava Elie Wiesel, “Dopo Auschwitz non possiamo più essere gli stessi. Se l'Europa esiste, è perché ha scelto la memoria contro la barbarie.” Difendere questa memoria significa custodire l'anima democratica dell'Europa e il suo progetto di convivenza tra popoli diversi. Sì a una memoria che genera responsabilità. La Shoah non ci chiede soltanto di ricordare i morti, ma di ascoltare i vivi. Una memoria autentica ci rende più capaci di empatia, di ascolto, di giustizia. Ci invita a riconoscere l'altro come parte della nostra stessa umanità.

Il concorso “26 marzo – per uno sviluppo umano integrale”

In questa prospettiva la Populorum Progressio ODV, da sempre impegnata nella promozione della memoria e dell'educazione alla cittadinanza, rinnova il concorso “26 marzo – per uno sviluppo umano integrale”, rivolto agli studenti del triennio delle scuole superiori. Il titolo ricorda insieme due date: il 26 marzo 1942, giorno del primo trasporto femminile ad Auschwitz, e il 26 marzo 1967, quando san Paolo VI promulgò l'enciclica Populorum Progressio, dedicata allo “sviluppo di ogni uomo e di tutto l'uomo”.

Queste due date, separate da venticinque anni ma unite da un filo morale, mettono a confronto la disumanizzazione del lager e la visione di una società fondata sulla dignità della persona. Come affermava il pedagogista Franco Cambi: “L'Olocausto con le sue pratiche e i suoi effetti sui soggetti umani, ridotti a cosa, a numero, a strumento di lavoro, a cavie per esperimenti, a essere nulla e a divenire nulla nei forni crematori, con l'orrore che produce, la ribellione che provoca, il disgusto che implica, se interiorizzato (cioè capito e ricordato) non può che stimolare la difesa dei diritti umani e, prima e dopo, la loro individuazione a cominciare dai più elementari: il diritto alla sopravvivenza, quello alla libertà, quello al pieno sviluppo umano per tutti. Che non possono essere più violati, dimenticati, cancellati. L'Olocausto in quanto annientamento dell'uomo è un grado-zero per cogliere la funzione e il valore dei diritti umani e per cominciare a pensarli e a volerli. A pensarli nella loro identità e a volerli nella loro funzione. Interamente.”

Agli studenti è chiesto di declinare questo dialogo tra memoria e futuro con parole, immagini o gesti creativi che rendano viva una memoria attualizzante, critica, universale, capace di illuminare il presente e di costruire un'Europa più giusta e più umana.

Articolo 1

Il premio “26 marzo – per uno sviluppo umano integrale” è organizzato dalla Populorum Progressio ODV e si compone di sezioni a tema imposto.

Articolo 2

Sono ammessi al concorso tutti gli allievi frequentanti le classi, III, IV e V degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado

Articolo 3

Il Premio si articola in 4 sezioni, secondo queste modalità:

A. Saggio

Lunghezza: massimo 5 cartelle, font Times New Roman 12, interlinea 1

Opere ammesse: opere in lingua italiana, edite o inedite, che rispettino la lunghezza e il tema imposto.

B. Racconto

Lunghezza: massimo 5 cartelle, font Times New Roman 12, interlinea 1

Opere ammesse: opere in lingua italiana, edite o inedite, che rispettino la lunghezza e il tema imposto.

C. Arte figurativa (disegni, dipinti, grafiche)

Tecnica libera, grandezza massima cm 60 x 80

D. Audiovisivo (fotografie, cortometraggi, videoclip)

Fotografie: formati ammessi cm 30 x 20, cm 30 x 42 o cm 40 x 60.

Videoclip e cortometraggi: durata massima 10 minuti

Ogni allievo potrà partecipare a più sezioni, presentando non più di una singola opera per sezione.

Articolo 4

L’invio delle opere dovrà essere preceduto dalla compilazione del modulo di partecipazione all’indirizzo <https://forms.gle/XVB3MVHs3YcU5HiP6>. Successivamente si potrà provvedere all’invio delle opere. Le opere afferenti alle sezioni A, B e D dovranno pervenire in formato elettronico (formati file ammessi: sezioni A e B, .doc e .pdf; sezione D, .tiff e .jpg per le fotografie, .avi e .mpeg4 per videoclip e cortometraggi) all’indirizzo e-mail populorumprogressiodv@gmail.com. Il file dovrà essere nominato con il titolo dell’opera, preceduto dalla sezione di afferenza, ad esempio: *A_(titolo opera)*. L’oggetto della email dovrà contenere la seguente dicitura: *Premio 26 marzo_Sez.(sezione di afferenza dell’opera)_ (titolo dell’opera)*. La corretta ricezione dell’opera sarà confermata a mezzo e-mail. Le opere della Sezione C dovranno pervenire a mezzo posta o *pro manibus* presso il Liceo “C. Colombo”, Via Nuova del Bosco, 80034 Marigliano (NA) e dovranno essere accompagnate dal nome e cognome degli autori, dall’istituto, sezione e classe di appartenenza e dal titolo dell’opera. Per le opere afferenti alle sezioni C e D è inoltre richiesto un abstract (massimo 250 parole) esplicativo del significato/motivazione dell’opera. Saranno accettate solo le opere pervenute entro la data di scadenza del presente Bando di Concorso. Farà fede la data di invio della e-mail oppure il timbro postale. **Il termine ultimo per il deposito delle opere è fissato al 31 gennaio 2026.**

Articolo 5

Le opere vincitrici saranno premiate durante la dedicata cerimonia che si terrà presso l’auditorium comunale di San Vitaliano (NA), sito alla via Nicholas Green n. 8, il 26 marzo 2026. Gli autori vincitori saranno avvertiti tempestivamente tramite e-mail o telefono. Le opere risultate vincitrici e tutti gli aggiornamenti del premio saranno pubblicati sulla pagina Facebook dell’associazione organizzatrice all’indirizzo <https://www.facebook.com/PopulorumProgressioODV/>

Articolo 6

Le opere, che dovranno essere esclusivamente frutto del proprio ingegno, saranno sottoposte al giudizio di una Giuria appositamente costituita, formata da persone individuate dall’associazione Populorum Progressio ODV. I giurati svolgono le loro funzioni a titolo del tutto gratuito. Il giudizio della Giuria è inappellabile e insindacabile.

Articolo 7

Saranno considerate vincitrici del concorso le opere risultate prime classificate nelle singole sezioni, che resteranno di proprietà dell’associazione organizzatrice, in capo alla quale sarà l’obbligo di citare l’autore ad ogni uso. Gli autori delle opere vincitrici nelle rispettive sezioni saranno premiati con un

viaggio-visita in Polonia ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau e ad altri luoghi della Shoah, organizzato dalla Populorum Progressio ODV da svolgersi nel mese di gennaio 2027. In caso di rinuncia, i premi resteranno a disposizione dell'associazione organizzatrice.

Articolo 8

Gli elaborati non premiati afferenti alla sezione C potranno essere ritirati entro il termine di 30 giorni dalla premiazione presso la segreteria del Liceo “C. Colombo” di Marigliano.

Le opere presentate o una selezione delle stesse saranno poste in mostra presso i locali della parrocchia “S. Maria delle Grazie” in Marigliano, in occasione del Giorno della Memoria 2026. L’organizzazione, inoltre, si riserva la facoltà di eventuali pubblicazioni o ulteriori presentazioni pubbliche delle opere, prescindendo dagli esiti del Concorso.

Articolo 9

Gli organizzatori si riservano di non sottoporre al giudizio della Giuria tutte le opere che, a giudizio insindacabile del direttivo dell’associazione, rechino offesa a persone (fisiche o giuridiche) o gruppi.

Articolo 10

Per la buona immagine del Premio gli autori le cui opere siano risultate vincitrici hanno l’obbligo di presenziare alla cerimonia di premiazione. È consentita la delega scritta per motivi fondati.

Articolo 11

Ai sensi del D.lgs 196/2003, “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del GDPR-Regolamento UE 2016/679, i partecipanti al premio si impegnano all’osservanza di tutti gli articoli e autorizzano l’associazione Populorum Progressio ODV al trattamento dei dati personali, per permettere il corretto svolgimento del concorso.

Articolo 12

Gli autori, partecipando al Concorso, accettano incondizionatamente le norme del presente Regolamento. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per disguidi postali, smarrimento o eventuali plagi.

NOTE

Per informazioni inviare la propria richiesta all’indirizzo e-mail populorumprogressiodv@gmail.com

oppure via messaggio WhatsApp ai seguenti numeri 3388763978 oppure 3332042148.

La giuria del premio è composta da:

JADWIGA PINDERSKA-LECH – Storica, direttrice della casa editrice del Museo statale di Auschwitz

ROBERTO MATATIA – Scrittore

MARCO CASCIELLO – Fotografo, professore a contratto presso l’Università degli Studi “Suor Orsola Benincasa” di Napoli

PASQUALE D’ONOFRIO – Presbitero, parroco della parrocchia “S. Maria delle Grazie” di Marigliano